

22-07-2010

APM

IL PROGETTO L'INSERIMENTO LAVORATIVO AL CENTRO DELL'ATTENZIONE Disabili, un aiuto dalla Provincia

LA PROVINCIA in prima fila in un progetto ministeriale a sostegno dei disabili. Il ministero del Lavoro ha infatti incaricato alcune regioni di avviare interventi progettuali a sostegno di questa particolare categoria e tra le regioni ammesse al progetto (in totale 11) figurano anche le Marche. Data l'intenzione della Regione di estendere l'esperienza su tutto il territorio regionale, si è svolto la scorsa settimana un tavolo regionale convocato dalla Provincia di Ascoli a cui è stato conferito il compito di coordinamento e formazione iniziale assegnato contestualmente al riconoscimento del ruolo di Provincia pilota e capofila. La Provincia, al tavolo regionale, ha procedu-



OPPORTUNITÀ
Un progetto ricco di risvolti sociali

(Gruppo territoriale Operativo di coordinamento). Presente alla firma da inter-

RESPONSABILITÀ
Palazzo San Filippo sarà l'ente capofila di tutta la Regione

zione dei componenti di questo organismo è avvenuta la settimana scorsa nel corso di una riunione al Centro per l'impiego di San Benedetto alla presenza della dirigente del Servizio formazione professionale, la dottoressa Matilde Micocci. Fanno parte del Gruppo, oltre a funzionari del Centro per l'impiego e del Servizio formazione professionale, anche rappresentanti di Inps, Asur (Z12 e Z13), Inail, Anmil, Unicom e dell'associazione La Meridiana. Nei prossimi mesi la

conclusione dell'iter, nel dicembre del 2011, la Provincia procederà alla individuazione degli strumenti di monitoraggio e di valutazione necessari per sottoscrivere protocolli di intesa tra lavoratori con disabilità e aziende del territorio. In tutte le fasi procedurali del progetto, inoltre, la Provincia si avvarrà dell'assistenza tecnica di Italia Lavoro, società totalmente partecipata dal ministero dell'Economia e delle Finanze. «Risulta fondamentale programmare insieme ad altri attori istituzionali attività progettuali, per migliorare il sistema di inserimento e collocamento dei disabili nel mercato del lavoro — ha detto l'assessore provinciale al Lavoro Alessandro Petrusci — ed in questa

su 459mila euro per il completo restauro del fidejucio. C'è stata anche una modifica ad hoc sulla cappellina centrale, precedentemente messa in sicurezza. L'intervento di ripristino della copertura e quello di una stuccatura dei muri non erano stati previsti.

MA ORA si procederà anche con ulteriori lavori smontando la copertura della cappellina centrale per sostenere la lamiera di protezione, oltre alla successiva rimozione dei detriti presenti nel vano della volta e la rimozione dei discendenti pluviali. Dovranno, inoltre, essere sistemate anche delle travature metalliche e si dovrà provvedere al rifacimento della copertura, alla messa in sicurezza delle lunette intonacate all'interno del

schivi, non potevamo

IDANNI
Gli incendi di qualche tempo fa hanno colpito diverse aree

non resistere, rendere decorosa e rimettere in sicurezza la nostra principale struttura cimiteriale». E quello per il restauro del fidejucio non sarà l'unico intervento importante al cimitero di Borgo Solesta, considerando che è stato approvato anche il progetto definitivo della nuova entrata sud del della struttura cimiteriale. Un progetto che interesserà il più vecchio degli ingressi del cimitero di Borgo Solesta e che è stato redatto dall'architetto Enrico Malossetti e dal geometra Maurizio Bonifazi dell'Ufficio